

SAN GIOVANNI PIA VA ALL'ATTACCO AL QUESTION TIME IN CONSIGLIO

«Via Piave alla canna del gas»

E adesso parte un check up sull'inquinamento. Gli interventi

di FILIPPO BONI

— SAN GIOVANNI —

VIA PIAVE mormorava, e continua a mormorare. No, non è ironia sulle reminiscenze di canzoni della grande guerra, quando Ermete Giovani Gaeta scrisse il celeberrimo pezzo patriottico, è storia recente, almeno degli ultimi sedici anni, di una delle vie maggiormente trafficate della città di Masaccio, che unisce il lungarno con il centro storico. Una strada con scuole ed abitazioni a ridosso e soprattutto con un'altissima intensità di traffico. Uno studio targato 1994 dopo alcune proteste degli abitanti mise in luce che da quella via transitavano quotidianamente oltre 5mila veicoli. A quasi vent'anni di distanza da allora sicuramente i mezzi che nell'arco di 24 ore passano da quell'importante crocevia sono aumentati così come del resto l'inquinamento acustico e ambientale.

Nel corso di un recente question - time del consiglio comunale sangiovese il

gruppo consiliare "Per un'altra San Giovanni" per bocca del capogruppo Antonino Pia aveva interrogato l'amministrazione sull'annoso problema della viabilità in via Piave. In particolare Pia aveva chiesto al sindaco se l'amministrazione "intendeva affrontare le problematiche del traffico nella suddetta via con interventi risolutivi al fine di ridurre al minimo il rischio di esposizione all'inquinamento acustico ed atmosferico e per garantire la sicurezza stradale dei residenti della strada". Nella risposta dell'assessore ai lavori pubblici, Fabrizio Segoni all'interpellanza del 6 aprile 2010, è emerso che il problema esiste ancora e "dovrà essere affrontato dall'amministrazione ripartendo da un'attenta verifica degli agenti inquinanti, sia acustici sia atmosferici, prevedendo delle rilevazioni che abbiano una solida base scientifica, al fine di monitorare in maniera riproducibile la reale situazione lamentata dagli abitanti".

Alla luce della presa d'atto della giunta sangiovese, che ha annunciato di voler dunque studiare con cura e dettaglio il problema per risolverlo al meglio, per discutere della questione direttamente con i cittadini, il gruppo consiliare Per un'altra San Giovanni ha organizzato un'assemblea pubblica per mercoledì 27 ottobre alle 21 all'interno delle sale del circolo Acli di via Roma. Lo stesso Antonino Pia aveva seguito in prima persona le rilevazioni scientifiche che nel corso degli anni erano state effettuate dai vari enti preposti sulla strada e proprio per questo motivo ora vuole comprendere direttamente dalla gente quanto e come è evoluta la situazione nel tempo. Una delle possibili soluzioni che erano ventilate qualche mese fa e prese in considerazione dalla giunta Viligiardi, era quella del cambiamento del senso di marcia nell'ottica di una totale rivisitazione della viabilità nel centro. Ma per adesso questa resta solo un'ipotesi che l'amministrazione studierà con molta attenzione.